

Bartolini (Pdl) porta il caso in Regione: "Cittadini penalizzati" "Una ferita per tutta la vallata"

MERCATO SARACENO - "Dopo aver accumulato deficit su deficit, ora l'Ausl di Cesena cerca di tamponare le perdite andando a toccare quei servizi più vicini e cari alla gente: gli ospedali periferici. Così facendo si penalizza ancora di più chi vive lontano dalla città, nelle zone collinari o montane".

Il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** non appena ha appreso della possibilità che l'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno possa essere chiuso, ha rivolto la sotto riportata interrogazione urgente all'assessore regionale alla sanità Lusenti per chiedere chiarimenti. L'azienda sanitaria sta valutando di chiudere il punto di primo intervento e il reparto di Lungo degenza. "Il primo - riprende Bartolini - è un servizio fondamentale perché dà una risposta soprattutto per i casi non urgenti, che sono la maggioranza. Mentre per i codici più gravi ha un ruolo importante nello stabilizzare il paziente, che poi viene preso in cura a Cesena. Chiuderlo, quindi, vorrebbe dire, oltre che creare disagio agli utenti, ingolfare il pronto soccorso del Bufalini, che ha già i suoi problemi. E poi, così facendo, si creerebbe un buco enorme tra Cesena e San Piero in Bagno". Passando a lungo degenza, Bartolini spiega: "Considerando che nel territorio di Mercato e della Valle Savio vivono tanti anziani, non vediamo il senso di mettere



le mani sul reparto di Lungo degenza, un servizio che conta trentasei posti letto ed è apprezzato dalla comunità locale. Anzi, visto che da quanto ci risulta il reparto è sempre pieno, pensiamo possa essere potenziato. Il sindaco di Mercato Saraceno, presidente del distretto sanitario Cesena - Valle Savio - conclude Bartolini - dovrebbe attivarsi affinché non gli chiudano l'ospedale del suo comune... A meno che pure lui non sia d'accordo a penalizzare i suoi cittadini solo per un incomprensibile ordine di partito".

